

una produzione  
PAPAVERO FILMS



# Le tre distanze

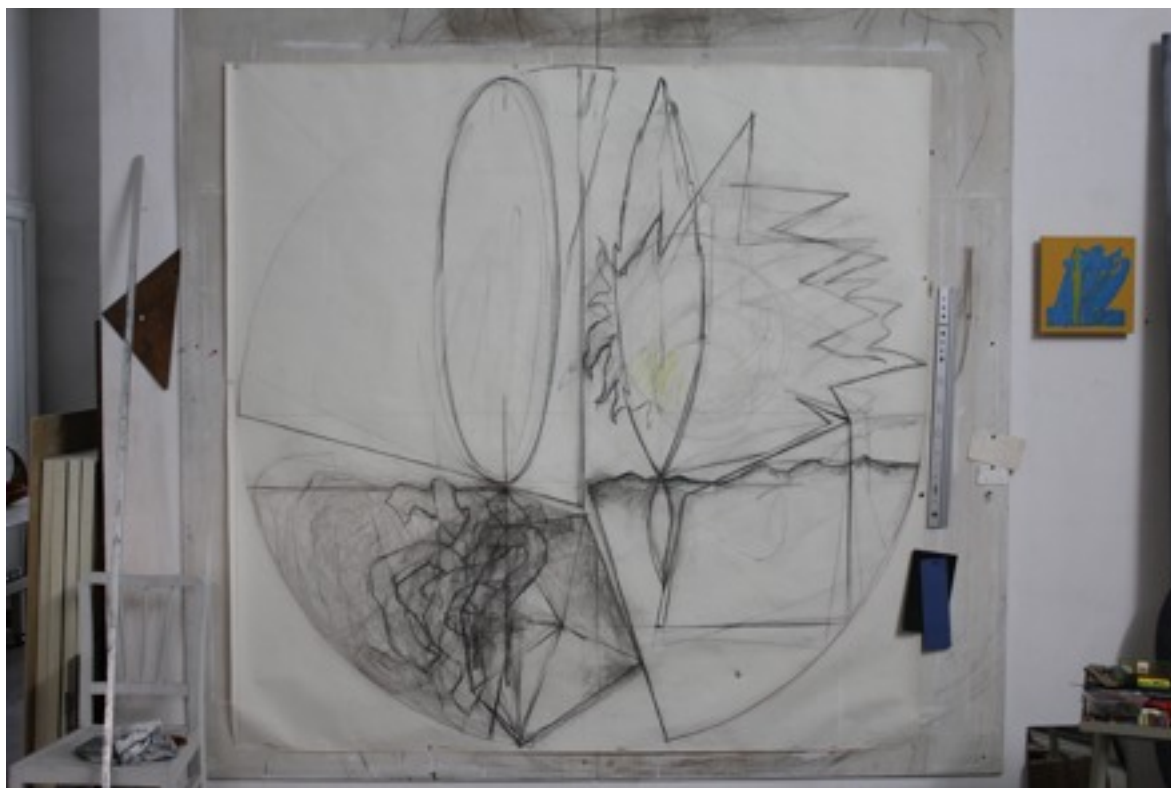
un film diretto liberamente ispirato a "Discorsi sulla pittura" di Yuanji  
Shitao (1641-1708)

con Mario Surbone

regia di Alessandro Pugno

# inverno

冬天



"Prima dei cinquant'anni non davo importanza al paesaggio, ora lui parla attraverso di me, ed io attraverso di lui"

|                         |                                                                                                                          |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| titolo originale        | LE TRE DISTANZE                                                                                                          |
| nazionalità             | ITALIA                                                                                                                   |
| anno                    | 2011                                                                                                                     |
| durata                  | 50'                                                                                                                      |
| formato di riproduzione | BETACAM                                                                                                                  |
| lingua                  | ITALIANO                                                                                                                 |
| con                     | MARIO SURBONE                                                                                                            |
| soggetto                | CRISTINA RODRIGUEZ ALVAREZ e<br>ALESSANDRO PUGNO                                                                         |
| regia                   | ALESSANDRO PUGNO                                                                                                         |
| fotografia e riprese    | ANDREA BERTAZZI e ALESSANDRO PUGNO                                                                                       |
| montaggio               | ALESSANDRO PUGNO con la collaborazione<br>di ENRICO GIOVANNONE                                                           |
| aiuto regia             | CRISTINA RODRIGUEZ ALVAREZ                                                                                               |
| produzione              | PAPAVEROFILMS con il contributo di<br>FONDAZIONE CRT e PIEMONTE DOC FILM<br>FUND ed il patrocinio della CITTA' DI TORINO |

# primavera

春天



“Attraverso la pittura è possibile prendere parte alla grande metamorfosi del mondo”

## SINOSSI

Allo stesso modo di un pittore cinese dell'età classica, Mario Surbone dipinge il paesaggio che lo circonda per svelare l'attività creatrice dell'universo.

Il film lo accompagna nella lavorazione della sua ultima opera e, nello stesso tempo, osserva la metamorfosi di una vigna che cambia sotto l'immobile sguardo di un cipresso. D'inverno Mario su una grande parete del suo studio di Torino abbozza i tratti del suo nuovo lavoro a carboncino. Nella mente del pittore le linee e le forme del quadro sono gli elementi essenziali di cui è costituito il paesaggio che lo circonda.

In primavera si trasferisce insieme alla moglie nella sua casa di campagna, dove incomincia a tagliare il legno e ad inciderlo ricavandone pannelli. A pochi chilometri da casa sua c'è un cipresso che svetta su una collina circondata da vigneti, il film osserva ciò che accade cercando di immedesimarsi nello sguardo del cipresso. I contadini modificano la campagna piano piano, mentre Mario, in un continuo parallelismo e cambi di prospettiva, procede nel lavoro di preparazione della sua opera.

Giunge l'autunno e nella vigna accanto al cipresso è tempo di vendemmia e raccolta; poco lontano alcune persone sono venute a visitare il pittore e le sue opere. Su una parete bianca Mario inizia ad appendere uno ad uno i quattro pannelli che compongono la sua opera che racchiude il mutare stagionale del paesaggio.

estate

夏天



"Il cerchio ed il quadrato sono gli strumenti per eccellenza della geometria ed i movimenti del cielo e della terra sono misurabili attraverso di loro"

## NOTE DI REGIA

L'idea del film è nata dopo una mostra di Mario Surbone intitolata "Le mie colline" e si è fatta strada piano piano nei miei pensieri fino a quando una sera d'estate, vedendo emergere le linee ed i colori delle colline e dei campi intrecciati contro il cielo, mi si è manifestato chiaramente il processo di interiorizzazione e trasfigurazione con cui Mario Surbone cerca di esprimere il suo rapporto con il paesaggio. Tutto il lavoro di Mario mi è in qualche modo sembrato connesso con l'arte e la filosofia cinese che tenta di svelare attraverso il paesaggio l'attività creatrice dell'universo e la grande metamorfosi delle forme che compongono la realtà. Ho così costruito il film sulle riflessioni del pittore-filosofo Shitao cercando di associare la vita di un'opera a quella di una collina.

Ho cercato inoltre di capire anche in cosa l'arte cinematografica si differenziasse dalla pittura, ho quindi cercato di dare un contributo alla rappresentazione della metamorfosi attraverso i mezzi propri del cinema, come per esempio il camera car, dove le forme si scompongono e ricompongono da un finestrino senza soluzione di continuità.





Un ruolo centrale nel film è affidato anche alla descrizione degli spazi che stanno attorno a Mario, la sua casa, il paese, lo studio di Torino, il fiume Po. In questo senso il film vuole essere un invito alla bellezza ed alla quiete.

In ultimo da piemontese mi son chiesto che significato ha artisticamente la collina, questo spazio che ha affascinato generazioni di scrittori ed artisti della mia regione?

Penso che la collina sia uno spazio intermedio tra cielo e terra, tra la forma quadrata e l'ellisse, tra lo spazio circoscritto e quello libero, tra due poli che vanno ben al di là della semplice realtà, ma hanno un significato quasi metafisico. La collina è una metafora: è la soglia dell'infinito che, come direbbe Leopardi, è qualcosa che si intravede sempre dietro qualcos'altro come orizzonte.



autunno

秋天



"La mia pittura diventerà così espressione della vita stessa."

## CURRICULUM

ALESSANDRO PUGNO è nato a Casale Monferrato nel 1983 sulle colline piemontesi. Ha studiato filosofia a Bologna, dove ha mosso i primi passi nel mondo delle immagini come assistente fotografo. In seguito ha trascorso alcuni anni viaggiando, scrivendo e fotografando in Italia, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo, alla scoperta di gente, luoghi ed ispirazioni. Le impressioni di quell'epoca confluirono in una mostra fotografica dal titolo "La giostra" tenutasi a Siviglia nel 2005 e nella raccolta di poesie "Fili d'oro tra le ortiche", che riceve una menzione speciale nel prestigioso concorso "Premio Lorenzo Montano" del 2006.

Dopo un periodo trascorso in Spagna lavorando come montatore di documentari, nel 2008 torna in Italia per creare la Papavero Films, con cui gira il suo primo film come regista "La culla delle aquile". Nel 2011 è stato invitato a tenere un seminario dal titolo "Il documentario tra realtà e verità" all'interno del corso di Comunicazione visiva del Prof. Paolo Leonardi all'Università di Bologna, Facoltà di Scienze della Comunicazione.

## FILMOGRAFIA

La culla delle aquile, Italia, 53', 2008

All'ombra della croce, Italia-Spagna, 75', in produzione

MARIO SURBONE è nato nel 1932 a Treville Monferrato e attualmente vive tra Torino e il suo paese natale. Dopo il suo esordio alla Mostra Nazionale d'Arte giovanile di Roma nel 1958, le sue opere saranno esibite in numerose mostre sia in Italia che all'estero: al Parc Floral di Parigi, al Takishamaya Department di Tokio, la Rathaus di Berlino, il Circolo degli Artisti a Torino, l'Europahaus di Vienna, la Feria Internacional de Bilbao.

Molti sono anche i critici che si sono interessati lui, tra gli altri Albino Galvano e Francesco di Bartolomeis che ha scritto una monografia sul pittore pubblicata nel 1996.

YUANJI SHITAO (1641–1708) è uno dei più grandi maestri della pittura cinese, si occupò soprattutto di paesaggio e scrisse un trattato "Sulla pittura" che è considerato tutt'oggi un'opera di capitale per intendere non solo l'arte, ma anche la filosofia, la spiritualità ed il pensiero cinesi.

CRISTINA RODRIGUEZ è nata nel 1981 in Spagna, sulle rive dell'oceano Atlantico. Ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Santiago de Compostela, successivamente si è laureata anche in Beni Culturali a Madrid. Il suo percorso professionale nel mondo dell'arte comincia ai Musei di Strada Nuova, a Genova, dove completa la formazione ricevuta in Spagna. Dopo il primo contatto con l'Italia tornerà successivamente per lavorare in diverse città nell'ambito dell'arte e dei beni culturali, sia come docente che come conservatrice e restauratrice di pittura. Attualmente risiede a Torino.



Per informazioni

PAPAVERO FILMS  
[www.papaverofilms.com](http://www.papaverofilms.com)

Alessandro Pugno

tel. 011-19509073  
cell. 33978771949  
skype alessandro.pugno  
mail [alessandro.pugno@libero.it](mailto:alessandro.pugno@libero.it)